

Rassegna Enti Locali



UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - ITALIA

www.upel.va.it

n. 22/2023



Rassegna Enti Locali

n. 22/2023

Settimana dal 26 al 30 giugno 2023

RASSEGNA ENTI LOCALI

Proprietà

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Via Como, 40 - 21100 Varese (VA)

t. 0332 287064 - email upel@upel.va.it - PEC upel@legalmail.it

Pubblicazione telematica registrata al n. 5/2021 del Tribunale di Varese

Direttore Responsabile

Dott. Claudio Biondi

Coordinamento Scientifico

Dott. Claudio Biondi

Segreteria di redazione

Claudia Paroli, Giulia Gianola

In copertina: Mausoleo Castelbarco, Ispra (VA)

© Foto: [Thomas Roessler - CC BY-SA 3.0](#)

L'immagine e le notizie presenti nella pubblicazione sono attinte da internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione non avranno che da segnalarlo a upel@upel.va.it e si provvederà alla rimozione.

Indice

Affari Generali

Pnrr, scenario in chiaroscuro	10
Pnrr, 118 investimenti deboli	11
Ministero Interno: piccoli Comuni e delega funzioni sindacali ai consiglieri	12
Cndcec: crisi nelle società pubbliche	12
Ministero Interno: costituzione del gruppo misto unipersonale	13
Garante privacy: cimiteri e targhette sulle sepolture	13
Decreto Enti Pubblici – DL 51/2023. Via libera definitivo dal Senato.....	14
Accreditamento OIV e organismi con funzioni analoghe ai servizi dell'ANAC... ..	16
ANCI: Rafforzamento capacità amministrativa PA, nota su norme di interesse per Comuni	17

Appalti

Appalti: Imposta di bollo e modalità di assolvimento	24
E-procurement: pubblicate le FAQ sulle Regole tecniche per gli appalti digitali	26
Agid: regole tecniche e certificazione piattaforme di e-procurement	27
Quaderno Anci sulle principali novità del Codice dei contratti pubblici	28

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL	30
---	----

Cultura

Mausoleo Castelbarco, Ispra	34
-----------------------------------	----

Finanza

Contabilità e Bilancio

Piano di ripresa e resilienza, i rimborsi entro 25 giorni	38
Fondo Opere Indifferibili I semestre 2023 – Procedura semplificata. Verifica soggetti attuatori	39
Piani Urbani Integrati: Ripartizione delle fonti di finanziamento distinte tra quota PNRR e quota PNC	41
Funzione Pubblica: proroga contributo per il subentro in ANPR	42
Ministero dell'Interno: proroga avvisi Fami	42
Erogazioni a favore dei Comuni del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023	43

Tributi

Nessun possesso, nessuna tassa	44
Sanatorie fiscali, buco da 33 mld.....	45
Bonus edilizi, controllerà la direzione provinciale	46
Corte di Cassazione: agevolazioni Imu per immobili inagibili o inabitabili	47
Cgt2 Piemonte: agevolazioni Imu e adempimenti richiesti dal Comune	48
Arera: Orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)	49
Addio a bonus edilizi senza Soa.....	50
Riposi saltati Indennità tassata	51
Cgt2 Sicilia: nuovi documenti in appello.....	52

Gestione del Territorio

Economia circolare: pubblicata la circolare relativa alle modifiche consentite per i progetti ammessi a finanziamento.....	54
Ministero Finanze: rilevazione dei beni immobili pubblici	55
Italiadomani: manuali tecnico-operativi delle misure del Pnrr	55
Decreto: distruzione rifiuti alimentari prodotti a bordo dei mezzi di trasporto	56

Personale

Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali anno 2022	58
Conto annuale: FAQ.....	59
Aran: ripartizione delle prerogative sindacali.....	60
Dipendente pubblico titolare di partita IVA per l'esercizio di attività agricola in forma non professionale	61
Decreto: disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle PA.....	62
Aran: calcolo importo del differenziale stipendiale iniziale attribuito al personale della ex cat A	63
Corte Costituzione: il differimento del T.F.S. è incompatibile con la Costituzione	64

Polizia Locale – Attività Economiche

GdP Rodi Garganico: niente risarcimento senza la denuncia-querela	66
Polizia di Stato: prenotazione vacanze online e prevenzione delle truffe	66

Welfare

INPS: Carta solidale per acquisti di beni di prima necessità per nuclei familiari in stato di bisogno	68
---	----

Affari Generali

Pnrr, scenario in chiaroscuro

Prospettive buone per gli interventi legati al Pnrr, ma attenzione all'aumento dei costi delle operazioni.

La relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per il 2022 ha evidenziato gli effetti positivi del Pnrr sulla crescita, ma anche posto l'attenzione su un possibile aumento dei costi nel medio periodo.

In evidenza soprattutto la dinamica degli investimenti fissi lordi che, nel 2022, hanno fatto registrare una leggera flessione rispetto all'anno precedente; tuttavia, anche grazie all'attività degli enti locali, questa voce si è comunque rivelata superiore alle attese

Si tratta di un dato positivo destinato a previsioni ancora favorevoli visto lo spostamento in avanti di molti programmi di spesa dovrebbe determinare fino al 2026 (anno di chiusura degli interventi previsti dal Pnrr) un notevole aumento dell'ammontare di spesa per gli interventi pubblici, una crescita media del 15% annuo dopo il 2023 (anche per effetto della istituzione, nel 2022, del Fondo di 9 miliardi per l'avvio delle opere indifferibili).

Ci sono comunque alcuni aspetti da tenere sotto controllo; viste le dimensioni complessive e straordinarie degli interventi in questione, e i conseguenti incrementi dei costi, pertanto, occorrerà adeguatamente ponderare il quadro economico delle opere da realizzare al fine di evitare che tali sopravvenienze incidano negli anni a venire (quando verranno meno le risorse del Next Generation EU) sulla sostenibilità delle future manovre finanziarie.

Ed inoltre, anche se si registrano miglioramenti, rimane da risolvere il problema dei ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali della pubblica amministrazione, che continua ad essere un elemento negativo nell'applicazione del Pnrr.

Fonte: Italia Oggi n. 153 del 30/06/2023 pag. 35

Autore: Matteo Barbero

Pnrr, 118 investimenti deboli

Il Governo afferma che 118 riforme e investimenti legati al Pnrr presentano elementi di debolezza e che la maggiore parte delle amministrazioni ha speso meno di quanto previsto.

Il Centro studi della Camera, nell'analizzare la terza relazione sullo stato di attuazione del Pnrr consegnata l'8 giugno dal Governo al Parlamento, ha evidenziato come le misure che presentano almeno un elemento di debolezza (sui quattro indicati nella relazione) sono 118, ossia, il 22% del totale di 527 obiettivi del Piano, tra milestone e target, da centrare entro giugno 2026.

Ed inoltre, nella relazione governativa si afferma che la maggior parte delle amministrazioni titolari ha raggiunto un livello di spesa inferiore alle previsioni. Secondo il Governo, le difficoltà nella realizzazione del programma sono sia di natura oggettiva (inflazione, carenza di materiali...), sia di natura prettamente burocratica.

Tra gli interventi segnalati che risultano maggiormente in difficoltà vanno segnalati quelli legati agli investimenti contro alluvioni e dissesto idrogeologico, ossia, due problemi tornati drammaticamente alla ribalta proprio di recente.

Fonte: Italia Oggi n. 153 del 30/06/2023 pag. 37

Autore: Andrea Mascolini

Ministero Interno: piccoli Comuni e delega funzioni sindacali ai consiglieri

Il 27 giugno il Ministero dell'Interno ha pubblicato il [parere n. 17141 del 12 giugno 2023](#), in cui, dopo aver effettuato una disamina dei provvedimenti giurisprudenziali in materia di delega ai consiglieri comunali di funzioni sindacali, chiarisce che, conformemente all'art. 2 della legge n. 191/2009, modificato dal D.L. n. 2/2010, convertito in legge n. 42/2010, nei Comuni fino a 3000 abitanti è possibile al sindaco delegare le proprie funzioni a non più di due consiglieri in alternativa alla nomina degli assessori, precisando che tale normativa è ancora vigente ed ha costituito la base giuridica per l'affidamento delle funzioni di vice sindaco ai consiglieri dei Comuni inferiori a mille abitanti in vigore dell'art. 16, comma 17, lett. a) del D.L. n. 138/2011 che aveva soppresso le giunte per tali tipologie di enti.

Fonte: Entionline del 30/06/2023

Cndcec: crisi nelle società pubbliche

L'Osservatorio Enti pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha elaborato il [documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII"](#), con la finalità di risolvere alcune questioni poste dalla normativa speciale del TUSP in materia di crisi e dalla sua interazione con la disciplina generale del Codice della crisi.

Fonte: Entionline del 29/06/2023

Ministero Interno: costituzione del gruppo misto unipersonale

Il 23 giugno il Ministero dell'Interno ha pubblicato il [parere n. 16760 del 7 giugno 2023](#), in riferimento al caso di un consigliere comunale il quale, essendo fuoriuscito dall'originario gruppo consiliare di appartenenza, ha manifestato l'intenzione di costituire il gruppo misto unipersonale, assumendone la rappresentanza nelle commissioni consiliari; il Ministero in sostanza risponde che ciò non può avvenire automaticamente, in quanto la legittimità di tale tipologia di gruppo deve essere specificatamente prevista dal regolamento comunale: nel caso specifico, infatti, il regolamento non prevede la costituzione del gruppo misto monopersonale, per cui è necessario, qualora se ne voglia prevedere la costituzione, procedere ad apportare le dovute modifiche al regolamento.

Fonte: Entionline del 29/06/2023

Garante privacy: cimiteri e targhette sulle sepolture

Nella [newsletter 504 del 22 giugno 2023](#) il Garante per la privacy ha pubblicato i provvedimenti con cui ha sanzionato [per 176mila euro Roma Capitale](#) e [per 239mila euro Ama](#), società in-house cui è affidata la gestione dei servizi cimiteriali, per aver diffuso i dati delle donne che avevano affrontato un'interruzione di gravidanza, indicandoli su targhette apposte sulle sepolture dei feti presso il cimitero comunale; il Garante ricorda che non solo i dati sull'interruzione di gravidanza rientrano tra quelli relativi alla salute, di cui è vietata la diffusione, ma la legge 194/1978 prevede un rigoroso regime di riservatezza.

Fonte: Entionline del 28/06/2023

Decreto Enti Pubblici – DL 51/2023. Via libera definitivo dal Senato

Con 100 voti favorevoli, 72 contrari e un’astensione, l’Assemblea del Senato ha rinnovato la fiducia al Governo approvando definitivamente, con modificazioni, il D.L. n. 51/2023 recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, termini legislativi e iniziative di solidarietà sociale ([A.S. 774](#)).

Tra le diverse disposizioni di interesse degli enti locali, segnaliamo:

- l’art. 4, commi 3-novies-3-undecies, che incrementano di 1,5 milioni di euro dal 2023 il contributo in favore dei Comuni, volto a ristorare detti enti delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni in materia di accatastamento e, dunque, di tassazione degli immobili a uso produttivo e a destinazione speciale disposte dalla legge di stabilità 2016, individuandone altresì le modalità di riparto e la relativa copertura finanziaria.
- l’art. 4-bis, che assegna al responsabile del servizio finanziario il compito di redigere il provvedimento con il quale si rettificano gli allegati del rendiconto 2022 degli enti locali, concernenti il risultato di amministrazione e l’elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione attestante la perdita di gettito connessa all’emergenza epidemiologica da Covid-19. Il rendiconto della gestione degli enti locali per l’esercizio finanziario 2022, aggiornato ai sensi della presente disposizione, è tempestivamente trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche. Inoltre, si fissa al 31 luglio 2023 il termine entro il quale i comuni devono certificare, con riferimento all’anno 2022, il raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi al potenziamento dei servizi sociali comunali, del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità – cui sono collegati i trasferimenti di risorse dal Fondo di solidarietà comunale – attraverso la compilazione delle schede di monitoraggio da trasmettere digitalmente alla SOSE Spa.
- l’art. 6, comma 2-bis, il quale reca modifiche all’articolo 108, comma 7, del Codice dei contratti pubblici, al fine di stabilire che l’adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere da parte delle imprese non possono essere autocertificate ma devono essere dimostrate mediante il

possesto della certificazione prevista dal Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.

- l'art. 6, comma 2-ter, il quale prevede che, fino al 30 novembre 2023, PagoPA, in qualità di gestore della Piattaforma notifiche digitali (PND), invii al destinatario, sprovvisto di domicilio digitale, anche una copia analogica dell'atto notificato, unitamente all'avviso di avvenuta ricezione in formato cartaceo. Conseguentemente, i contratti di appalto stipulati dal gestore della piattaforma sono integrati con tutti gli scaglioni di peso previsti dal tariffario del Servizio Postale Universale. Il gestore della piattaforma può individuare tramite avviso pubblico i soggetti autorizzati a fornire il servizio ed eroga, nelle more dell'avvio dei contratti con i medesimi fornitori, i servizi necessari per consentire l'accesso universale alla piattaforma, con diritto alla ripetizione dei relativi costi a carico dei destinatari delle notificazioni.
- l'art. 6-bis, che proroga al 15 agosto il termine entro il quale i comuni beneficiari dei contributi per l'anno 2023, per il potenziamento degli investimenti per la sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici ed efficientamento energetico riconosciuti dall'articolo 30, comma 14-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019, sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 agosto. La revoca del contributo, in caso di mancato rispetto di tale termine o di parziale utilizzo del contributo, avviene entro il 15 settembre, anziché entro il 15 giugno. Inoltre, i comuni beneficiari delle somme derivanti dalle revoche devono iniziare i lavori entro il 15 gennaio 2024, anziché entro il 15 ottobre.
- l'art. 7, che differisce dal 31 maggio al 30 giugno 2023 (in corrispondenza della scadenza della relativa milestone europea) il termine ultimo entro cui, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'interno, deve essere fissato e temporalmente collocato il termine di aggiudicazione degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 59, della L. 160/2019 (che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia») rientranti nel PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università –

Investimento 1.1 «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia».

Fonte: Perksolution del 28/06/2023

Accreditamento OIV e organismi con funzioni analoghe ai servizi dell'ANAC

Con la delibera n. 251 del 13 giugno 2023, l'Autorità Anticorruzione ha approvato il [Regolamento per l'accREDITamento degli OIV](#) (Organismi Indipendenti di Valutazione), e degli altri organismi con funzioni analoghe, ai servizi Anac. L'accREDITamento è volto a migliorare i flussi informativi tra gli OIV e l'Autorità, al fine di garantire il pieno rispetto della trasparenza, ed è prerequisito per accedere all'applicativo web che dovrà essere utilizzato per la rilevazione dell'assolvimento agli obblighi di trasparenza e la produzione della conseguente attestazione, e che sarà messo a disposizione a partire dal prossimo 3 luglio 2023.

L'accREDITamento viene effettuato attraverso il sistema di [registrazione e profilazione utenti](#), secondo le modalità operative descritte nel [Manuale utente](#) sul portale istituzionale dell'Autorità.

Fonte: Perksolution del 25/06/2023

ANCI: Rafforzamento capacità amministrativa PA, nota su norme di interesse per Comuni

Dopo il via libera definitivo da parte del Senato al cd. DI Assunzioni, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.143 del 21 giugno 2023 – Suppl. Ordinario n. 23, [la legge 21 giugno 2023 n. 74](#), di conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”.

La legge di conversione è entrata in vigore il 22 giugno 2023.

Il testo prevede disposizioni in materia di personale, in particolar modo a supporto dei piccoli comuni e, con più di 2 mila unità, del comparto sicurezza. Previste anche norme per i territori colpiti da eventi sismici, i concorsi pubblici, i controlli, la formazione.

Anci ha predisposto una [nota di approfondimento](#) che riporta i contenuti delle principali norme di interesse per i Comuni e le Città metropolitane, dando evidenza delle modifiche apportate dal Parlamento durante l’esame della legge di conversione.

Tra le diverse novità di interesse per i Comuni e le Città metropolitane , come evidenziato dalla nota Anci, segnaliamo:

- [Riserva di posti nei concorsi pubblici per i volontari del Servizio Civile \(Articolo 1, comma 9-bis\)](#) in favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale, pari al 15 per cento delle assunzioni di personale non dirigenziale presso le PA, nonché presso le aziende speciali e le istituzioni strumentali all’attività degli enti locali;
- [Periodo massimo di aspettativa non retribuita per i dipendenti pubblici \(Articolo 1, comma 12-quater\)](#) esteso a trentasei mesi;
- [Disposizioni in materia di responsabilità erariale \(Articolo 1, comma 12-quinquies, lett. a\)](#), si proroga di un anno (dal 30 giugno 2023 al 30 giugno 2024) la disposizione del decreto-legge n. 76/2020 sul c.d. scudo erariale, che limita in via transitoria la responsabilità erariale di amministratori, dipendenti pubblici e privati cui è affidata la gestione di pubbliche risorse ai danni cagionati dalle sole condotte poste in essere con dolo, escludendo quindi ogni responsabilità per colpa grave;

- Esclusione dal controllo concomitante della Corte dei conti dei piani, programmi e progetti previsti o finanziati dal PNRR e dal PNC (Articolo 1, comma 12-quinquies, lettera b);
- Formazione del personale tra i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione (Articolo 1, comma 14-sexies), le amministrazioni dovranno indicare gli obiettivi, le risorse e le metodologie per la formazione del personale, individuando al proprio interno i dirigenti e funzionari per realizzare le attività di formazione;
- Riserva di posti in favore di disabili (Articolo 1, comma 14-septies) per i quali si riscontra una maggiore difficoltà di inserimento lavorativo. Si ricorda che le quote di riserva sono quelle previste dall'articolo 3 della L. 68/1999 in favore dei soggetti aventi titolo all'assunzione in quanto rientranti nelle categorie protette definite ai sensi della stessa legge 68 e sono le seguenti: da 15 a 35 dipendenti, 1 lavoratore disabile; da 36 a 50 dipendenti, 2 lavoratori disabili; oltre 50 dipendenti, il 7% dei lavoratori occupati.
- Disposizioni in materia di concorsi pubblici per il reclutamento di personale (Articolo 1-bis), la norma reca un complesso di disposizioni in materia di concorsi per il reclutamento di personale da parte delle pubbliche amministrazioni. Il comma 1, lettera a), numero 1), e lettera b), reca alcune integrazioni della disciplina dei concorsi unici; si prevede che gli stessi possano essere organizzati su base territoriale, si definiscono le possibilità di utilizzo delle graduatorie di altri ambiti territoriali del medesimo concorso e si contempla la possibilità di utilizzo del personale dell'associazione Formez PA anche per la costituzione dei comitati di vigilanza dei medesimi concorsi unici. Il numero 2) della suddetta lettera a) introduce un limite massimo dei candidati idonei. La successiva lettera c) prevede che, fino al 31 dicembre 2026, i bandi di concorso possano contemplare lo svolgimento della sola prova scritta (dall'ambito della deroga sono escluse le procedure concorsuali inerenti a profili professionali apicali e quelle relative alle aree dirigenziali). La lettera d) modifica la formulazione letterale di una norma sulle tabelle contrattuali di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti dei dipendenti pubblici, al fine di assicurare l'applicazione delle stesse tabelle anche al personale svolgente servizio presso un'amministrazione diversa da quella di appartenenza;

- Modifiche alla disciplina dei compensi per i componenti delle commissioni dei concorsi per il reclutamento del personale pubblico e dei compensi per il personale di supporto allo svolgimento dei medesimi concorsi. (Articolo 1-ter), si estende anche alle regioni, alle province autonome, agli enti locali e agli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato, la possibilità di attribuire compensi ai componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi per il reclutamento del personale;
- Uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo politico degli enti locali (Articolo 3, comma 1-bis), esclude i titolari di cariche elettive che svolgono attività di lavoro subordinato presso uffici di supporto agli organi di direzione politica delle regioni e degli enti locali (Art. 90 del TUEL) dal divieto di cumulo di compensi di cui all'articolo 5, comma 11 del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010;
- Sostegno alle assunzioni nei piccoli Comuni (Art. 3, comma 2), laddove le risorse del fondo destinato a contribuire al sostegno economico per le assunzioni a tempo determinato finalizzate all'attuazione del PNRR nei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, assegnate per l'anno 2022 e non utilizzate, restano nella disponibilità dei Comuni beneficiari anche per l'anno 2023;
- Trattamento economico accessorio (Art. 3, comma 3), ai fini dell'attuazione del PNRR, il reclutamento del personale a tempo determinato con qualifica non dirigenziale non rileva agli effetti di quanto previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in tema di limiti alla spesa sostenuta per il trattamento economico accessorio;
- Stabilizzazioni di personale (Art. 3, comma 5), si consente alle regioni, alle province, ai comuni e alle città metropolitane, fino al 31 dicembre 2026 di procedere, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, alla stabilizzazione, nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede all'assunzione e risponda ad ulteriori requisiti. Le assunzioni sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente all'atto della stabilizzazione;
- Requisiti per l'accesso all'impiego presso gli enti territoriali (Articolo 3, comma 5-bis), si prevede che i regolamenti delle regioni, delle province,

delle città metropolitane e dei comuni, previa intesa sancita in sede di Conferenza unificata Stato-regioni-province autonome-città ed autonomie locali, possano individuare, per l'accesso all'impiego presso il relativo ente, requisiti ulteriori, intesi a rispondere ad esigenze di specificità territoriale, rispetto a quelli stabiliti dalla disciplina generale, di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

- Deroghe ai limiti di spesa per il segretario comunale (art. 3, comma 6), per gli anni 2023-2026 il trattamento economico del segretario comunale, per i soli comuni che ne sono sprovvisti alla data di entrata in vigore del decreto in esame, è escluso dal computo degli attuali tetti di spesa del personale, complessivi e di trattamento accessorio;
- Utilizzo di personale presso Comuni con meno di 15.000 abitanti (Articolo 3, comma 6-bis), è accolta una richiesta dell'ANCI di modifica dell'articolo 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), che eleva da 5.000 a 15.000 abitanti la soglia demografica, entro la quale è riconosciuta ai Comuni la possibilità di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza;
- Contributi alle fusioni di Comuni (Articolo 3, comma 6-ter), per le fusioni di comuni entrate in vigore dal 1° gennaio 2014 il contributo straordinario, previsto a legislazione vigente per un periodo massimo di dieci anni e commisurato a una quota percentuale dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono, sia erogato per ulteriori cinque anni;
- Vicesegretari comunali (Articolo 3, comma 6-quater), si estende da 24 a 36 mesi il periodo massimo durante il quale, nei piccoli comuni, le funzioni attribuite al vicesegretario comunale possono essere svolte da un funzionario di ruolo del comune in servizio da almeno due anni in un ente locale ed in possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso di segretario comunale;
- Misure per l'assunzione di giovani nella P.A. (Articolo 3-ter), si riconosce a tutte le pubbliche amministrazioni compresi gli enti locali, fino al 31 dicembre 2026, la possibilità di assumere, nel limite del 10 per cento delle loro facoltà assunzionali, giovani laureati con contratto di apprendistato o, attraverso apposite convenzioni, studenti di età inferiore a 24 anni con contratto di formazione e lavoro, da inquadrare nell'area funzionari. Si prevede altresì che, nei limiti delle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione, al termine dei suddetti contratti, il rapporto di lavoro si

trasformi a tempo indeterminato, a condizione della sussistenza dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego e della valutazione positiva del servizio prestato;

- Aumento costo materiali opere pubbliche (Articolo 18, comma 4-bis), si estende l'ambito degli interventi che possono accedere alle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili istituito presso il MEF. In particolare si prevede che gli interventi finanziati con risorse statali per i quali si applicano gli obblighi e le condizionalità del PNRR ai sensi del DL 13/2023, possono accedere alle risorse del Fondo attraverso la procedura ordinaria relativa al secondo semestre 2023 anche per procedure di affidamento dei lavori avviate nel primo semestre 2023;
- Interventi di edilizia scolastica (Art.18 comma 4-ter), si consente agli enti locali, per coprire le maggiori spese dovute agli aumenti dei prezzi, di utilizzare i ribassi di asta per tutti gli interventi di edilizia scolastica anche non PNRR.

Fonte: Perksolution del 24/06/2023

Appalti

Appalti: Imposta di bollo e modalità di assolvimento

Con [provvedimento n. 240013/2023](#) del 28 giugno 2023 l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto. Per i procedimenti avviati a decorrere dal 1° luglio 2023, l'imposta di bollo è versata, con modalità telematiche, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE). Il modello di versamento deve contenere l'indicazione dei codici fiscali delle parti e del Codice Identificativo di Gara (CIG) o, in sua mancanza, di altro identificativo univoco del contratto.

Ulteriori modalità di versamento dell'imposta di bollo dovuta per i contratti pubblici, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti offerti dalla piattaforma di cui all'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (pagoPA), coerenti con la piena digitalizzazione del procurement possono essere stabilite con successivi provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate. Inoltre, con successiva risoluzione, saranno istituiti i codici tributo da utilizzare per il versamento e fornite le relative istruzioni.

Con la [risoluzione n. 37/E del 28 giugno 2023](#) l'Agenzia ha istituito i codici tributo per il versamento, tramite modello F24 ELIDE, dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratti. Inoltre, per consentire la corretta individuazione nel modello "F24 Elide" della controparte è istituito anche il codice identificativo "40" denominato "stazione appaltante". In particolare, i codici tributo istituiti sono:

- "1573" denominato "Imposta di bollo sui contratti – articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36";
- "1574" denominato "Imposta di bollo sui contratti – SANZIONE -articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36";
- "1575" denominato "Imposta di bollo sui contratti – INTERESSI -articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36".

In sede di compilazione del modello "F24 ELIDE", i suddetti codici tributo sono esposto in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a debito versati", secondo le seguenti modalità.

Nella sezione “CONTRIBUENTE”, sono indicati:

- nei campi “codice fiscale” e “dati anagrafici”, il codice fiscale e i dati anagrafici del soggetto tenuto al versamento;
- nel campo “Codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare”, il codice fiscale della stazione appaltante, unitamente al codice identificativo “40”, da indicare nel campo “codice identificativo”.

Nella sezione “ERARIO ED ALTRO”, sono indicati:

- nel campo “tipo”, la lettera “R”;
- nel campo “elementi identificativi”, il codice identificativo di gara (CIG), o altro codice indicato dalla stazione appaltante, del contratto per il quale si versa l'imposta di bollo;
- nel campo “codice”, uno dei codici tributo istituiti con la presente risoluzione;
- nel campo “anno di riferimento”, l'anno di stipula del contratto, nel formato “AAAA”;
- nei campi “codice ufficio” e “codice atto”, nessun valore.

I modelli “F24 Elide” compilati secondo le istruzioni impartite sono consultabili sia dall'appaltatore che ha effettuato il pagamento, sia dalla stazione appaltante, tramite il cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Fonte: Perksolution del 29/06/2023

E-procurement: pubblicate le FAQ sulle Regole tecniche per gli appalti digitali

Lunedì 26 giugno l’Agenzia per l’Italia Digitale, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l’Autorità Nazionale Anticorruzione hanno presentato nel corso di un evento pubblico il documento contenente le Regole tecniche e le modalità di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento delle PA, nell’ambito della digitalizzazione degli appalti, così come prevede il Codice dei contratti pubblici.

L’evento ha registrato oltre 600 partecipanti, tra cui produttori e gestori di piattaforme, rappresentanti di stazioni appaltanti, soggetti aggregatori, big buyer pubblici e pubbliche amministrazioni in generale, statali, regionali e locali.

La [pubblicazione in Gazzetta Ufficiale](#) delle [Regole tecniche per gli appalti digitali](#) rappresenta l’esito di un processo di consultazione permanente del mercato avviato da AgID con un approccio aperto, “*open innovation*”, con tutti i soggetti facenti parte, a vario titolo, dell’ecosistema dell’e-procurement italiano.

Durante l’evento sono stati forniti da AgID, ANAC e DTD i chiarimenti ai dubbi interpretativi posti dagli stakeholder nel corso delle ultime settimane. Tali precisazioni sono pubblicate nella [sezione FAQ](#) raggiungibile sul sito web di AgID. Il documento con i chiarimenti è già consultabile online in formato di bozza. Gli interessati hanno ancora l’opportunità di inoltrare ad AgID, entro e non oltre mercoledì 5 luglio, ulteriori dubbi interpretativi sulle Regole tecniche, che andranno a integrare il documento pubblicato.

È possibile farlo scrivendo a eprocurement@agid.gov.it

AgID proseguirà il percorso di condivisione avviato, fornendo supporto nel processo di adozione delle specifiche tecniche, a cui le piattaforme di approvvigionamento dovranno adeguarsi **entro il 1° gennaio 2024**. Anche in questa fase è possibile prenotare un incontro “*One to One*” con AgID, utilizzando lo stesso indirizzo email.

Per conoscere l’intero percorso sulla definizione delle Regole tecniche per gli appalti digitali, AgID invita a consultare la [playlist pubblicata sul canale Youtube](#) dedicato agli appalti innovativi e all’e-procurement, dove sono disponibili le registrazioni di tutti i confronti pubblici svolti a partire dal marzo 2022.

Inoltre, per visionare e scaricare tutti i contributi prodotti dall'Agenzia, così come quelli pervenuti da altri soggetti del settore, basta accedere alla [sezione dedicata alle Regole tecniche e-procurement](#) sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Allegati:

[Guarda la videoregistrazione dell'evento](#)

Scarica il materiale presentato durante l'evento:

[Presentazione delle Regole tecniche](#)

[Soluzioni di interoperabilità per e-procurement](#)

Fonte: Perksolution del 29/06/2023

Agid: regole tecniche e certificazione piattaforme di e-procurement

L'Agid ha pubblicato una [nota, del 28 giugno](#), in relazione all'avvenuta presentazione delle Regole tecniche e delle modalità di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento delle PA, nell'ambito della digitalizzazione degli appalti, così come prevede il Codice dei contratti pubblici; nella [sezione FAQ](#) sono stati inoltre pubblicati una serie di chiarimenti forniti in merito da parte di Agid, Anac e Dipartimento per la trasformazione digitale; l'Autorità ricorda che gli interessati hanno ancora l'opportunità di inoltrare, entro e non oltre mercoledì 5 luglio, ulteriori dubbi interpretativi sulle Regole tecniche.

Fonte: Entionline del 29/06/2023

Quaderno Anci sulle principali novità del Codice dei contratti pubblici

Anci ha pubblicato il [43esimo Quaderno operativo Anci sulle novità del Codice dei contratti pubblici](#). Il Quaderno vuole offrire un primo, puntuale, strumento di lavoro utile ad orientarsi sulle novità più importanti della riforma, oltre a fornire i consueti schemi di atti e modelli operativi per la costituzione di Centrali Uniche di Committenza all'interno di Unioni di Comuni già costituite e non, affidamenti diretti di lavori pubblici, servizi e forniture.

L'approvazione della riforma si inserisce nell'attuazione di impegni assunti dal Governo con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e risponde all'obiettivo, in primis, come dichiarato nella Relazione Illustrativa di accompagnamento del provvedimento, di semplificazione e rimozione del goldplating.

Il nuovo Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023.

È inoltre previsto un complesso periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che dispone l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del d. lgs 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021).

Fonte: Perksolution del 26/06/2023

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL

Le principali opportunità di finanziamento a disposizione delle pubbliche amministrazioni

- **Area Cultura**

NEW • TuLiS – Tutela Lingue Sarde | Regione Sardegna

Scadenza 26 luglio 2023. [Dettagli](#)

- **Area Digitale e Sviluppo**

PROROGATO • Infrastrutture digitali e abilitazione al cloud

Dipartimento per la trasformazione digitale. Scadenza 21 luglio 2023. [Dettagli](#)

IN APERTURA • Ampliamento delle strutture dei Tecnopoli

Regione Emilia-Romagna. Scadenza 31 ottobre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Tecnica**

IN APERTURA • Energia in vetta

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Domande dal 3 luglio 2023. [Dettagli](#)

NEW • Interventi di difesa costiera e riqualificazione | Regione Sardegna

Scadenza 14 luglio 2023. [Dettagli](#)

NEW • Eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia negli edifici pubblici

Regione Liguria. Scadenza 31 luglio 2023. [Dettagli](#)

IN APERTURA • Efficientamento energetico di edifici pubblici

Regione Marche. Scadenza 31 luglio 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico**
Regione Piemonte. Scadenza 31 dicembre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Welfare**

NEW • **Bonus Nidi Gratis** | *Regione Lombardia*
Scadenza 21 luglio 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Manifestazione d'interesse - Scuole a indirizzo montessoriano**
Regione Sardegna . Scadenza 10 settembre 2023. [Dettagli](#)

Consulta tutti i bandi e finanziamenti nazionali aperti alla pagina
<https://upel.va.it/bandi-e-finanziamenti/>

Cultura

Mausoleo Castelbarco, Ispra

A poca distanza dal lungolago di Ispra sorge il **Mausoleo Castelbarco**, monumento sepolcrale in memoria di Antonietta Castelbarco. Progettato dall'ingegnere architetto Luigi Robecchi, risale alla seconda metà dell'Ottocento. La costruzione, in perfetto stile neo-classico, è realizzata in granito grigio e rosa di Baveno, lavorato sul posto e trasportato fino alla sponda isprese per mezzo di barconi.



Gradinata del Castelbarco

©Foto: [Abxbay - Own work, CC BY-SA 4.0](#)

La pianta poligonale è coperta da una cupola che poggia su un alto tamburo. L'ingresso è arricchito da un pronao su colonne, che regge l'imponente timpano triangolare. Massiccio anche il portale in rovere, ornato da due batacchi in bronzo raffiguranti una serpe.

Alle spalle del mausoleo si apre un parco con piante ultracentenarie di *Chamaecyparis lawsonia*. Una gradinata degrada verso la riva del lago, offrendo uno scorcio scenografico.

L'interno del mausoleo è costituito da due cappelle sovrapposte. L'aula superiore è sormontata da una cupola internamente decorata a cassettoni e illuminata da quattro finestre. La volta poggia su colonne di granito rosso con capitelli dorici. In corrispondenza dell'entrata si trova l'altare, posto in un vano che comprende l'abside. Sul lato destro è sistemato un vano sacrestia,

mentre a sinistra una scala conduce alla cappella inferiore. In quest'ultima, adibita a sepolcreto, riposano quindi i membri della famiglia Castelbarco. Il grande sarcofago in granito grigio collocato in corrispondenza dell'altare superiore contiene le spoglie di Antonietta Castelbarco.

Dal settembre 1984 il Mausoleo è sottoposto a vincolo diretto con Decreto del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

[Scopri il Comune di Ispra](#)

Luoghi *in* Comune

è la mappa culturale realizzata da UPEL per scoprire le bellezze dei comuni. Il progetto prevede la creazione di una vetrina culturale e turistica, da arricchire in sinergia con Voi.

[Cerca e scopri il tuo comune](#)

Info e adesioni: cultura@upel.va.it - +39 379 235 6593

Finanza

Contabilità e Bilancio

Piano di ripresa e resilienza, i rimborsi entro 25 giorni

La circolare n. 19/2023 della Ragioneria generale dello Stato, attraverso l'accorciamento dei tempi per le erogazioni successive all'anticipo, mira a far arrivare nelle casse dei soggetti attuatori le tranche successive di finanziamento entro meno di un mese.

Le Amministrazioni titolari devono esaminare i rendiconti degli attuatori entro 15 giorni e, se la documentazione è corretta e completa, pagare entro i successivi 10 giorni lavorativi.

Per evitare di addossare le spese agli attuatori, il D.M. 11 ottobre 2021 che disciplina il circuito finanziario del PNRR, ha previsto un anticipo iniziale e successive erogazioni a stato avanzamento lavori e a saldo.

Per l'anticipo è necessario che il progetto sia censito nel sistema ReGiS e non è richiesto il caricamento di documenti giustificativi di spesa sul sistema ReGiS per poterne beneficiare.

La misura dell'anticipo di norma è pari al 10% del finanziamento. Considerando che tale anticipo potrebbe non essere sufficiente, è prevista la possibilità di ottenere anticipi anche superiori a tale percentuale. Al riguardo la [circolare n. 19/2023](#) della RgS opera una distinzione tra nuovi progetti finanziati direttamente sui fondi europei e progetti in essere finanziati su fondi statali.

Per i nuovi progetti, l'Amministrazione titolare della misura deve inoltrare la richiesta di anticipazione al Mef, considerando anche le esigenze dei soggetti attuatori, attraverso un'apposita funzione del sistema ReGiS e dichiarando che le procedure di attivazione della misura sono in corso.

Per i progetti in essere, invece, in attuazione dell'art. 6 del decreto-legge n. 13/2023, la richiesta può essere inoltrata direttamente dagli attuatori al Mef, che provvederà dopo aver sentito l'Amministrazione titolare della misura.

Fonte: Italia Oggi n. 153 del 30/06/2023 pag. 35

Autore: Matteo Barbero

Fondo Opere Indifferibili I semestre 2023 – Procedura semplificata. Verifica soggetti attuatori

Con comunicato del 26 giugno 2023, la Direzione Centrale della Finanza Locale ricorda che con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 13 marzo 2023, n.124, con riferimento al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023, relativamente alla procedura "semplificata", sono stati approvati gli allegati 1 e 2, contenenti l'elenco degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e PNC per i quali, le Amministrazioni di riferimento hanno riscontrato la conferma di accettazione della preassegnazione da parte degli enti locali.

Ai fini dell'assegnazione definitiva delle risorse a valere sul fondo per l'avvio delle opere indifferibili annualità 2023 (procedura semplificata I semestre) è necessario che gli enti provvedano a compilare sul sistema Regis il modulo di verifica dei dati di gara (verifiche ex post) accedendo alla tile di Regis "Procedure di accesso al fondo 2023" cliccando sulla tile "Conferma preassegnazione FOI I semestre".

Secondo quanto disposto dall'articolo 10, con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 10 febbraio 2023, entro il 10 luglio 2023 gli enti ricompresi nei decreti del Ragioniere Generale dello Stato di cui all'articolo 1, comma 370, della legge di bilancio devono provvedere al:

- perfezionamento del CIG lavori relativo alla procedura di affidamento avviata nel periodo 1 gennaio 2023 -30 giugno 2023;
- aggiornamento sul sistema Regis:
- informazioni relative all'avvio della gara;
- fabbisogno finanziario emergente;
- fabbisogno emergente netto.

In particolare, l'Ente, entro dieci giorni dall'avvio della procedura di affidamento, deve, a pena di decadenza dall'assegnazione del contributo, provvedere al perfezionamento del CIG e ad aggiornare sul sistema Regis:

- le informazioni relative all'avvio della gara (CIG, data di pubblicazione del bando/avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito, importo totale dell'opera e importo gara (da inserire importo originario e importo aggiornato se diverso);
- il fabbisogno finanziario emergente dell'aggiornamento dei prezzi ai sensi del comma 371 del citato articolo 1 della legge n.197 del 2022,

determinato esclusivamente con riguardo alla voce lavori» del quadro economico dell'intervento ovvero alle altre voci del medesimo quadro economico, qualora le stesse, ai sensi della normativa vigente, siano determinate in misura percentuale all'importo posto a base di gara e il loro valore sia funzionalmente e strettamente collegato all'incremento dei costi dei materiali ai sensi del comma 374 dell'articolo citato 1. Nel fabbisogno finanziario emergente è compreso l'incremento dei prezzi delle forniture di materiali da costruzione che siano funzionalmente necessarie alla realizzazione dell'opera;

- il fabbisogno emergente netto sottraendo, dal fabbisogno finanziario di cui al precedente punto 1, le risorse indicate al comma 373 del menzionato articolo 1, le quali derivano da:
 - rimodulazione delle somme a disposizione indicate nel quadro economico dell'intervento;
 - disponibilità di somme da altri interventi ultimati, di competenza delle medesime stazioni appaltanti, e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

Una volta alimentato il sistema con le indicazioni richieste, l'ente è chiamato a confermare e inviare il modello.

È emerso che a seguito di apposite verifiche operate dal Ministero dell'economia e delle finanze, è emerso che, ad oggi, per i CUP indicati dettagliatamente all'interno dell'Allegato n. 2, gli enti locali, pur avendo confermato la preassegnazione, non hanno generato il modello di verifica ex post previsto dalla normativa.

Per tale ragione i soggetti attuatori coinvolti sono invitati a compilare e inviare tramite il sistema Regis il modello richiesto entro e non oltre il 10 luglio 2023. Il mancato adempimento relativo alla compilazione e all'invio del modulo di verifica comporterà la mancata assegnazione definitiva con il decreto a firma del Ragioniere generale e di conseguenza la perdita della preassegnazione attribuita. Qualora le procedure di affidamento dei lavori non siano avviate entro il 30 giugno 2023, l'Ente può accedere alla procedura ordinaria secondo semestre. Infatti il comma 4 dell'articolo 10 del decreto del 10 febbraio 2023 prevede che per gli interventi relativi al primo semestre, per i quali non sia stata riscontrata

la pubblicazione delle procedure di gara possono accedere esclusivamente alla procedura ordinaria nel secondo semestre.

L'indirizzo e-mail di riferimento cui rivolgere quesiti relativi al Fondo Opere Indifferibili è foi.fl@interno.it.

[Allegato 1](#)

[Allegato 2](#)

Fonte: Perksolution del 28/06/2023

Piani Urbani Integrati: Ripartizione delle fonti di finanziamento distinte tra quota PNRR e quota PNC

Con decreto del 26 giugno 2023, il Ministero dell'interno ha provveduto alla ripartizione delle fonti di finanziamento distinte tra quota PNRR e quota PNC, nonché degli eventuali cofinanziamenti, per ciascun progetto ammesso al finanziamento e ricompreso negli Allegati n.1 e n.2 del [decreto interministeriale del 28 aprile 2023](#).

Allegati:

[Decreto 26 giugno 2023](#)

[Decreto 26 giugno 2023 – Allegato 1](#)

[Decreto 26 giugno 2023 – Allegato 2](#)

Fonte: Perksolution del 28/06/2023

Funzione Pubblica: proroga contributo per il subentro in ANPR

Con una [nota del 23 giugno](#) la Funzione Pubblica avverte che è stato prorogato al 30 novembre 2023 il termine ultimo per la presentazione, da parte dei Comuni, delle richieste di contributo, a seguito del subentro in ANPR, erogate nell'ambito del progetto [ANPR – Supporto ai Comuni per il subentro all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente](#), finanziato a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020.

Fonte: Entionline del 26/06/2023

Ministero dell'Interno: proroga avvisi Fami

Con una [nota del 22 giugno](#) il Ministero dell'Interno avverte che il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (Fami) 2021-2027 ha prorogato al 10 luglio prossimo la scadenza degli avvisi [“Qualificazione del sistema dei servizi territoriali rivolti a minori cittadini di Paesi terzi in condizioni di vulnerabilità psicosociale”](#) e [“Promozione di attività di monitoraggio dell’inclusione finanziaria di cittadini di Paesi terzi”](#); le relative proposte progettuali potranno essere presentate attraverso la [piattaforma dedicata](#) entro e non oltre le ore 12:00 del 10 luglio 2023.

Fonte: Entionline del 26/06/2023

Erogazioni a favore dei Comuni del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023

La Direzione Centrale della Finanza Locale comunica che in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2023, registrato alla Corte dei Conti il 22 giugno 2023 n.1815, recante “Criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l’anno 2023”, il Ministero dell’interno (Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale) ha provveduto ad erogare l’acconto del citato Fondo corrisposto nella misura del 66% dell’importo dovuto.

I mandati di pagamento, sono stati inviati all’Ufficio di controllo del MEF (U.C.B. presso il Ministero dell’interno), attraverso il Sistema SICOGE, per l’inoltro alla Banca d’Italia e il successivo accreditamento ai Comuni.

L’erogazione ha riguardato **5.458 Comuni** delle Regioni a Statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna per un totale erogato pari ad **euro 3.698.541.170,60**.

Il pagamento è sospeso – ai sensi dell’articolo 161, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – per i Comuni che non abbiano ancora trasmesso alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), i documenti contabili come previsto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016. Periodicamente verranno predisposte ulteriori erogazioni a favore degli enti che avranno provveduto a regolarizzare la propria posizione.

Fonte: Perksolution del 24/06/2023

Tributi

Nessun possesso, nessuna tassa

Per la Corte di Giustizia tributaria di I grado di Latina, se un immobile è occupato abusivamente non va versata la TASI.

La sentenza n. 532 del 7 giugno 2023 della sez. II della C.g.t di primo grado di Latina si inserisce in un orientamento già affermato con riferimento all'IMU e cioè che nessun possesso dell'immobile occupato abusivamente equivale a nessuna tassa.

Secondo il Giudice, infatti, il principio di diritto, che ai fini IMU è accolto da numerose corti tributarie, è applicabile anche alla fattispecie in concreto. Se il proprietario/il contribuente non può esercitare liberamente la proprietà sul bene, occupato senza titolo da altri soggetti, allora non potrà essere assoggettato alla tassazione.

La pronuncia in commento si basa sul presupposto che la TASI (tributo per i servizi indivisibili) non può essere a carico del contribuente, proprietario senza possesso dell'immobile.

Fonte: Italia Oggi n. 153 del 30/06/2023 pag. 36

Autore: Ivano Tarquini

Sanatorie fiscali, buco da 33 mld

Le sanatorie fiscali degli ultimi anni non impediscono una perdita di più del 60% del gettito.

La [relazione sul rendiconto generale dello Stato 2022](#), presentata ieri dalla Corte dei conti, evidenzia come le diverse sanatorie, introdotte tra il 2016 e il 2018, non sono riuscite ad evitare un buco da oltre 33 miliardi di Euro.

Più specificatamente, i 4.100.000 contribuenti che hanno aderito alle varie sanatorie, maturando un conto da 53,8 mld, hanno pagato solo 20,2 mld e devono ancora versare alle casse dello Stato ben 33,6 mld. Questa somma, tra l'altro, secondo i magistrati contabili appare a forte rischio di recupero.

Va segnalato che, invece, aumentano gli introiti derivanti dalle compensazioni, i quali, nel 2022, ammontano a 84,5 miliardi di Euro.

Fonte: Italia Oggi n. 152 del 29/06/2023 pag. 29

Autori: Cristina Bartelli - Giulia Provino

Bonus edilizi, controllerà la direzione provinciale

I controlli su sconto in fattura o cessione del credito d'imposta saranno eseguiti dalle direzioni provinciali dell'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate ha reso noto che i controlli su sconto in fattura o cessione del credito d'imposta senza i giusti requisiti saranno eseguiti dalle direzioni provinciali dell'Agenzia stessa in riferimento al domicilio fiscale del contribuente. Se questo domicilio risulta irrintracciabile (come per la cessione del credito, se la violazione riguarda l'indebita compensazione effettuata per via telematica) viene preso in considerazione il domicilio del fornitore.

L'ufficio competente in riferimento al domicilio fiscale del beneficiario delle agevolazioni ha quindi il potere di emettere atti di recupero e di irrogare sanzioni (come previsto dal comma 32 della Legge n. 234/2021), rispettando la scadenza, a pena della decadenza delle sue facoltà, nel notificare gli atti entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è avvenuta la violazione.

Fonte: Italia Oggi n. 152 del 29/06/2023 pag. 31

Autore: Maria Mantero

Corte di Cassazione: agevolazioni Imu per immobili inagibili o inabitabili

Nella [sentenza n. 18005 del 22 giugno 2023](#) la Corte di Cassazione riepiloga i principi che devono essere applicati in materia di agevolazioni Ici/Imu per gli immobili in caso di inagibilità e inabitabilità:

- costituisce presupposto indispensabile per la riduzione dell'imposta ex art. 8, comma 1, d.lgs. 504/1992, l'obiettiva inidoneità dell'immobile alla sua utilizzazione a causa dell'obsolescenza o cattiva manutenzione dello stesso o della presenza di carenze intrinseche;
- nell'ipotesi di immobile inagibile, inabitabile e comunque di fatto inutilizzato, l'imposta va ridotta al 50 % e, qualora dette condizioni di inagibilità o inabitabilità (accertabili dall'ente locale o comunque autocertificabili dal contribuente) permangano per l'intero anno, il trattamento agevolato deve estendersi a tutto il relativo arco temporale, nonché per i periodi successivi, ove sussistano le medesime condizioni di fatto;
- ai fini dell'applicazione della riduzione prevista dall'art. 13, comma 3, lett. b, del d.l. 201/2011 convertito dalla legge 214/2011, devono considerarsi inagibili o inabitabili, e di fatto non utilizzati, i fabbricati per i quali vengano a mancare i requisiti di cui all'articolo 24, comma 1, del dpr 380/2001 e quindi, nello specifico, gli immobili che presentino un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) o un'obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione, ordinaria o straordinaria.

Fonte: Entionline del 29/06/2023

Cgt2 Piemonte: agevolazioni Imu e adempimenti richiesti dal Comune

Nella [sentenza n. 202 del 5 maggio 2023](#) la Commissione di giustizia tributaria di secondo grado del Piemonte conferma l'annullamento dell'accertamento Imu emesso da un Comune per il fatto che il contribuente, nell'applicare l'aliquota agevolata prevista per gli immobili concessi in locazione, aveva ommesso di ottemperare a quanto previsto dal regolamento comunale, che imponeva ai proprietari di effettuare una apposita autocertificazione, da comunicare al Comune entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento: i giudici ricordano che l'art. 6, c. 4, dello Statuto del contribuente fa divieto all'amministrazione finanziaria (e ovviamente il disposto è estensibile anche agli altri Enti impositori) di onerare il contribuente dell'allegazione di documenti già in possesso dell'amministrazione stessa (nel caso specifico si trattava di contratti di locazione debitamente registrati), mentre il passaggio in oggetto del regolamento comunale Imu non faceva che aggravare, in maniera del tutto ingiustificata, il contribuente di un adempimento superfluo ai fini del godimento dell'agevolazione, rischiando di vanificare lo scopo stesso della norma, che appare quello di incentivare la locazione degli immobili, per cui l'accertamento del Comune è da ritenersi contrario ai principi di leale collaborazione ed è stato giustamente annullato dai giudici del primo grado.

Fonte: Entionline del 28/06/2023

Arera: Orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)

Con il documento di consultazione [275/2023/R/rif](#), l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) illustra i propri orientamenti per l'individuazione delle modalità necessarie a procedere all'aggiornamento biennale dei piani economico finanziari, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 8 della deliberazione 363/2021/R/rif recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio, MTR-2.

Gli orientamenti presentati sono volti a preservare un quadro di riferimento stabile ed affidabile, tenendo conto della necessità di contemperare e ricondurre a sistema le seguenti finalità:

- definire le regole per aggiornare le determinazioni tariffarie relative al biennio 2024-2025, sulla base dei dati di bilancio dell'anno (*aa-2*) e della riquantificazione di taluni parametri, in osservanza del principio di recupero dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- integrare il vigente sistema di regole tariffarie in ragione, in particolare, della necessità di ridurre il rischio che, in numerosi contesti territoriali, il riconoscimento a consuntivo dei costi – con particolare riferimento all'andamento dei prezzi dei fattori della produzione a partire dal 2022 – possa non trovare copertura nell'ambito del limite alla variazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, di cui al comma 4.1 del MTR-2, identificando meccanismi che assicurino, per un verso, la continuità del servizio e, per un altro, la sostenibilità dei corrispettivi all'utenza finale;
- favorire condizioni non discriminatorie a tutela degli utenti finali confermando e aggiornando l'impianto generale relativo alla definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

I soggetti interessati possono inviare all'Autorità le proprie osservazioni e proposte in forma scritta, compilando l'apposito modulo interattivo disponibile sul sito internet dell'Autorità o, in alternativa, all'indirizzo PEC istituzionale (protocollo@pec.arera.it), entro il 20 luglio 2023.

Fonte: Perksolution del 27/06/2023

Addio a bonus edilizi senza Soa

Niente bonus edilizi se manca la certificazione SOA: l'obbligo per i lavori sopra i 516.000 Euro scatta dal 1° luglio.

A partire dal 1° luglio si chiudono le porte per il Superbonus 110% e gli altri bonus edilizi per chi affida i lavori di importo superiore a 516.000 Euro a imprese sprovviste della certificazione SOA.

A stabilirlo è [l'art. 10-Bis del D.L. n. 21/2022](#) ("Qualificazione delle imprese per l'accesso ai benefici di cui agli articoli 119 e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77")

Fino al 30 giugno quindi c'è ancora tempo per accedere alle detrazioni scegliendo soggetti esecutori che abbiano anche solo dato inizio alla procedura di rilascio della SOA, la specifica certificazione che ne attesta il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa.

Le uniche agevolazioni fiscali escluse dalle nuove regole sono il Sismabonus senza salto di classe e i bonus acquisti per le famiglie.

Fonte: Italia Oggi n. 150 del 27/06/2023 pag. 30

Autore: Cristian Angeli

Riposi saltati Indennità tassata

L'indennità sostitutiva del riposo settimanale: per questo tipo di erogazione non viene esclusa la tassazione.

A stabilirlo è la Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, con [l'ordinanza n. 13727/2023](#). L'indennità sostitutiva del riposo settimanale, analogamente a quanto avviene per quella relativa a ferie non godute, è soggetta ad Irpef. L'indennità viene tassata, in primo luogo, perché si tratta di una attribuzione che si pone in rapporto di corrispettività con le prestazioni di lavoro svolte nel tempo che avrebbe dovuto essere riservato al riposo.

In secondo luogo, pur volendo riconoscere un concomitante profilo risarcitorio, appare prevalente la sua riconducibilità funzionale al rapporto di lavoro, non ravvedendosi peraltro gli estremi per invocare una delle tassative ipotesi di irrilevanza impositiva-contributiva.

Nel caso in esame, un gruppo di dipendenti si vedeva riconoscere dal giudice del lavoro una indennità per mancato godimento di riposi giornalieri e settimanali sulla quale il datore operava le ritenute di legge.

Nel giudizio promosso avverso il silenzio-rifiuto maturato sull'istanza di rimborso, la sentenza di appello, riformando la pronuncia di primo grado, affermava la ripetibilità dell'Irpef per via della natura risarcitoria delle somme in questione.

Fonte: Italia Oggi n. 150 del 27/06/2023 pag. 34

Autore: Gianluca Stancati

Cgt2 Sicilia: nuovi documenti in appello

Il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato la [sentenza della Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Sicilia n. 4552/5 del 25 maggio 2023](#), in cui si afferma che è ammissibile la produzione di nuovi documenti in appello, fino al termine perentorio di venti giorni liberi prima dell'udienza, anche qualora non vi sia stata impossibilità per le parti di produrli in primo grado; tale è l'orientamento costante della Corte di Cassazione in base all'interpretazione del combinato disposto degli artt. 58 e 61 del D.Lgs. 546/1992, i quali allargano i limiti previsti dall'art. 345 c.p.c. a tale facoltà delle parti.

Fonte: Entionline del 26/06/2023

Gestione del Territorio

Economia circolare: pubblicata la circolare relativa alle modifiche consentite per i progetti ammessi a finanziamento

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza e ambiente informa che è stata emanata la [circolare](#) contenente le indicazioni sulle modifiche consentite per i progetti ammessi a finanziamento per i Soggetti attuatori delle Misure PNRR M2 C1 – Investimenti 1.1 “Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti” e 1.2 “Progetti “faro” di economia circolare”.

I beneficiari del contributo potranno consultare la circolare accedendo alle pagine dedicate ai due investimenti:

- [Investimento 1.1: Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli impianti esistenti;](#)
- [Investimento 1.2 – Progetti “faro” di economia circolare.](#)

Si chiarisce che:

- tutte le modifiche progettuali devono essere previamente ed espressamente autorizzate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile, a seguito di specifica richiesta di modifica progettuale presentata via PEC al Dipartimento Sviluppo Sostenibile (diss@pec.mite.gov.it), e, per conoscenza, alle Direzioni Generali GEFIM (gefim@pec.mite.gov.it) e COGESPRO(cogespro@pec.mite.gov.it) del Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR.
- non sono ammesse modifiche inerenti elementi progettuali che hanno concorso alla definizione del punteggio attribuito in sede di procedura di selezione dei progetti;
- non sono ammesse modifiche che possono compromettere il raggiungimento dei target finale di completamento dell'iniziativa progettuale entro il 30 giugno 2026.

Fonte: Perksolution del 27/06/2023

Ministero Finanze: rilevazione dei beni immobili pubblici

Il Dipartimento del Tesoro ha pubblicato l'[Avviso 26 giugno 2023](#), con cui annuncia che è fissata al 15 settembre 2023 la chiusura della rilevazione dei dati dei beni immobili pubblici per il triennio 2020/2021/2022, termine entro il quale le amministrazioni dovranno trasmettere o i dati o la dichiarazione negativa; il Ministero ricorda che il mancato invio della comunicazione comporta la segnalazione alla Corte dei conti.

Fonte: Entionline del 27/06/2023

Italiadomani: manuali tecnico-operativi delle misure del Pnrr

Con una nota del 23 giugno la Presidenza del Consiglio avverte che nella sezione "[Documenti per i comuni](#)" del sito Italiadomani sono stati pubblicati i riferimenti ai manuali tecnico-operativi emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure del Pnrr.

Fonte: Entionline del 26/06/2023

Decreto: distruzione rifiuti alimentari prodotti a bordo dei mezzi di trasporto

Nella G.U. n. 145 del 23 giugno è stato pubblicato il [D.M. 9 maggio 2023](#), che definisce le misure relative alla gestione e alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo dei mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali.

Fonte: Entionline del 26/06/2023

Personale

Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali anno 2022

Con la [Circolare DAIT n.83 del 27 giugno 2023](#), il Ministero dell'interno rende noto che è stato dato avvio, ai sensi dell'articolo 95 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali al 31.12.2022. La rilevazione, come noto, è unificata con il Conto annuale, curato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione del Protocollo d'intesa stipulato a tal fine l'8 maggio 2008.

Con circolare n. 23 dell'8 giugno 2023, il MEF ha specificato le modalità di comunicazione dei dati. Le informazioni relative al Censimento del personale debbono essere comunicate dagli enti locali utilizzando le Tabelle del Conto annuale elencate nell'Allegato I. I dati verranno acquisiti attraverso il sistema SICO del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ne curerà la trasmissione al Ministero dell'interno. Ulteriori informazioni (riguardo alle tabelle n. 18, 19 e 20), sono contenute anche nell'allegato alla circolare MEF n. 14 del 30 marzo 2023 (pagine da 66 a 75).

Fonte: Perksolution del 29/06/2023

Conto annuale: FAQ

La Ragioneria generale dello Stato pubblica una FAQ relativa alle tabelle allegate al conto del personale 2022 per la rilevazione del lavoro in modalità flessibile e del lavoro a distanza.

N. 6 del 27 giugno 2023

Tabella 2 - Tabella 11

Nella mia amministrazione, nell'anno di rilevazione ho alcuni dipendenti che hanno fruito del lavoro agile, il cui accordo però non era più vigente al 31.12. Come va rilevato tale personale nella tabella 2 e le giornate fruito nella tabella 11?

La tabella 2, nella sezione "Modalità flessibile" rileva il personale che svolge attività lavorativa secondo tale modalità (lavoro agile, telelavoro, coworking) con contratto attivo al 31.12. Nel caso in cui, quindi, il contratto non sia più in essere al 31.12 le unità non vanno rilevate.

La tabella 11 registra le giornate svolte dai dipendenti nel corso dell'anno come "Lavoro a distanza". Vanno rilevate, dunque, tutte le giornate anche quelle fruito dal personale il cui contratto non era più attivo al 31.12

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato del 28/06/2023

Aran: ripartizione delle prerogative sindacali

L'Aran ha pubblicato l'[Ipotesi di contratto collettivo nazionale quadro di ripartizione delle prerogative sindacali per il triennio 2022-2024](#), sottoscritto il 22 giugno 2023, che definisce il riparto dei distacchi e dei permessi tra le associazioni sindacali rappresentative che, nelle more della definizione dei comparti e delle aree di contrattazione, sono stati determinati tenendo conto del vigente assetto; tra le novità, quella relativa al diritto di assemblea, che potrà essere esercitato anche in locali virtuali, attraverso l'utilizzo delle videoconferenze.

Fonti: Entionline del 28/06/2023

Dipendente pubblico titolare di partita IVA per l'esercizio di attività agricola in forma non professionale

L'esercizio dell'attività agricola in forma non professionale non appare incompatibile con il principio di esclusività del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, tanto vero che già l'art. 60 d.P.R. n. 3/1957 (recante il testo unico degli impiegati civili dello Stato) ed oggi l'art.53 d.lgs. n. 165/2001 vietano espressamente ai pubblici impiegati l'esercizio dell'industria e del commercio, ma non anche l'esercizio dell'attività agricola.

Il Consiglio di Stato, con l'ordinanza n. 2120/2023, ha chiarito che l'apertura di una partita IVA se strettamente funzionale all'esercizio non professionale dell'attività agricola per il corretto adempimento delle facoltà e degli oneri connessi alla proprietà di un fondo rustico, non può di per sé ritenersi vietata, purché detto esercizio resti limitato e strettamente correlato, quale sua necessaria e ancillare proiezione, al corrispondente assetto dominicale.

Una diversa interpretazione non sarebbe compatibile con il nucleo essenziale delle prerogative dominicali ed anzi recherebbe vulnus all'effettività del diritto fondamentale di proprietà (art. 42, 2° comma, Cost.) anche nella sua più lata interpretazione che ne ha dato la Corte EDU (in relazione all'art. 1 del Protocollo addizionale n.1 alla Convenzione), perché si tradurrebbe nella imposizione, peraltro senza copertura normativa, di limitazioni ingiustificate all'uso ed al godimento di un bene immobile ed alle sue potenzialità reddituali, in insanabile contrasto, anche sul piano della logica e della ragionevolezza, con ciò che un pubblico dipendente potrebbe normalmente fare con beni immobiliari di diversa natura (ad es. concessione in locazione di un appartamento).

Fonte: Perksolution del 27/06/2023

Decreto: disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle PA

Nella G.U. n. 144 del 22 giugno è stato pubblicato il [D.L. n. 75 del 22 giugno 2023](#), recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025.

Fonte: Entionline del 26/06/2023

Aran: calcolo importo del differenziale stipendiale iniziale attribuito al personale della ex cat A

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale (1° aprile 2023) il personale della ex cat A si vedrà attribuito un nuovo stipendio di area più elevato rispetto allo stipendio tabellare rivalutato corrispondente all'ex Area A1.

Per effetto di quanto previsto all'art. 78, comma 3, lett. a) e b) del CCNL 16.11.2022, al personale (ex cat. A) transitato in Area degli Operatori, dal 1° di aprile 2023 dovrà essere applicato il seguente trattamento: stipendio unico di Area, come da Tab. G) allegata al CCNL 16.11.2022, nonché valore complessivo delle posizioni economiche in godimento derivanti dall'istituto delle progressioni economiche di cui all'art. 16 del CCNL 21.05.2018, mantenuto a titolo di "differenziale stipendiale".

Per "valore complessivo delle posizioni in godimento" deve intendersi tutto quanto maturato in termini di progressione economica, durante la vigenza delle precedenti regole in materia di progressione economica.

Esempi:

- al personale in posizione economica A1 sarà attribuito unicamente il nuovo stipendio unico di Area (più elevato rispetto a quello di uscita per la posizione A1 e precisamente corrispondente allo stipendio di un ex A2); nulla viene invece attribuito a titolo di differenziale stipendiale iniziale poiché nulla è stato maturato in termini di progressioni economica in vigenza delle regole contenute nei precedenti contratti;
- al personale in posizione economica A2, oltre al nuovo stipendio unico di Area, sarà attribuito – a titolo di differenziale stipendiale iniziale ed a valere sul Fondo risorse decentrate – tutto quanto già maturato a titolo di progressione economica (ovvero la differenza A2-A1);
- al personale in posizione economica A4, oltre al nuovo stipendio unico di Area, sarà attribuito – a titolo di differenziale stipendiale iniziale ed a valere sul Fondo risorse decentrate – tutto quanto già maturato a titolo di progressione economica (ovvero la differenza A4-A1).

Fonte: Perksolution del 25/06/2023

Corte Costituzionale: il differimento del T.F.S. è incompatibile con la Costituzione

Il differimento della corresponsione dei trattamenti di fine servizio (T.F.S.) spettanti ai dipendenti pubblici cessati dall'impiego per raggiunti limiti di età o di servizio contrasta con il principio costituzionale della giusta retribuzione, di cui tali prestazioni costituiscono una componente; principio che si sostanzia non solo nella congruità dell'ammontare corrisposto, ma anche nella tempestività della erogazione.

Si tratta di un emolumento volto a sopperire alle peculiari esigenze del lavoratore in una particolare e più vulnerabile stagione della esistenza umana. Spetta al legislatore, avuto riguardo al rilevante impatto finanziario che il superamento del differimento comporta, individuare i mezzi e le modalità di attuazione di un intervento riformatore che tenga conto anche degli impegni assunti nell'ambito della precedente programmazione economico-finanziaria.

Lo ha affermato la Corte Costituzionale, con la [sentenza n.130/2023](#), con cui sono state dichiarate inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2, del decreto-legge n. 79 del 1997, come convertito, e dell'art. 12, comma 7, del d.l. n. 78 del 2010, come convertito, che prevedono rispettivamente il differimento e la rateizzazione delle prestazioni. Le questioni erano state sollevate dal Tribunale amministrativo per il Lazio, sezione terza quater, in riferimento all'art. 36 Cost.

Tuttavia, la discrezionalità del legislatore al riguardo – ha chiarito la Corte – non è temporalmente illimitata. E non sarebbe tollerabile l'eccessivo protrarsi dell'inerzia legislativa, tenuto anche conto che la Corte aveva già rivolto al legislatore, con la sentenza n.159 del 2019, un monito con il quale si segnalava la problematicità della normativa in esame.

La Corte ha poi rilevato che la disciplina del pagamento rateale delle indennità di fine servizio prevede temperamenti a favore dei beneficiari dei trattamenti meno elevati.

Comunque, conclude la Corte, tale normativa – che era connessa a esigenze contingenti di consolidamento dei conti pubblici – in quanto combinata con il differimento della prestazione, finisce per aggravare il rilevato vulnus.

Fonte: Perksolution del 24/06/2023

Polizia Locale – Attività Economiche

GdP Rodi Garganico: niente risarcimento senza la denuncia-querela

Pubblichiamo il testo della [sentenza n. 49 del 31 maggio 2023](#) in cui il Giudice di pace di Rodi Garganico esclude il diritto al risarcimento, dal Fondo Vittime della Strada, dei danni fisici subiti a causa dell'invasione di corsia da parte di un veicolo non identificato, che proseguiva la marcia senza fermarsi: secondo il giudice, l'interessato avrebbe dovuto presentare denuncia-querela del sinistro provocato dal veicolo non identificato.

Fonte: Entionline del 29/06/2023

Polizia di Stato: prenotazione vacanze online e prevenzione delle truffe

Con una [nota del 24 giugno](#) la Polizia di Stato presenta la campagna informativa ideata dalla Polizia postale e da Airbnb al fine di aiutare i meno esperti a riconoscere e stare alla larga dai tentativi di raggirio più diffusi nella prenotazione delle vacanze online; nella nota vengono elencate le situazioni di contrattazione alle quali si deve prestare particolare attenzione e vengono forniti alcuni consigli pratici per non farsi ingannare.

Fonte: Entionline del 28/06/2023

Welfare

INPS: Carta solidale per acquisti di beni di prima necessità per nuclei familiari in stato di bisogno

Con il messaggio n. 2373 del 26-06-2023, l'INPS chiarisce le nuove funzionalità dell'applicativo web sulle modalità di gestione delle liste dei potenziali beneficiari del carta solidale per l'acquisto di beni di prima necessità da parte dei Comuni e il conseguente slittamento della tempistica. Al fine di garantire i descritti interventi da parte dei Comuni, è stata prevista la proroga del termine per il consolidamento delle liste dei beneficiari fino alle ore 18,00 del 5 luglio 2023. Alla scadenza del termine sopra indicato, l'INPS procederà a una rielaborazione delle liste e a rigenerare le graduatorie per ogni singolo Comune sulla base dei criteri di priorità stabiliti dal decreto interministeriale MASAF-MEF del 18 aprile 2023.

Di seguito la tempistica procedurale ridefinita sulla base del nuovo termine fissato per il consolidamento delle liste da parte dei Comuni:

- pubblicazione entro il 7 luglio nell'applicazione web delle graduatorie rielaborate per ciascun Comune;
- invio entro l'8 luglio delle liste da parte dell'INPS a Poste Italiane per le attività di competenza;
- restituzione entro il 15 luglio da Poste Italiane all'INPS delle liste complete dei codici identificativi delle carte associate a ciascun beneficiario;
- pubblicazione entro il 18 luglio nell'applicazione web delle liste definitive e complete dei codici carte assegnati;
- invio da parte dei Comuni, a decorrere da quest'ultima data, delle comunicazioni ai beneficiari del contributo, contenenti le indicazioni per il ritiro delle carte presso gli Uffici postali.

Sono state rimodulate e pubblicate nell'applicazione web le FAQ relative alla misura in oggetto, che sono rese altresì disponibili alle Sedi INPS nella pagina della Direzione centrale Inclusione e invalidità civile del sito intranet, attraverso la news in home page o accedendo all'Area "Misure di inclusione sociale e contrasto alla povertà" nella sezione dedicata alla "Carta solidale acquisti beni di prima necessità – CSA".

Fonte: Perksolution del 27/06/2023

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Reg. n° 431 Trib. Varese

Ente riconosciuto con delibera 3 dic. 1998 n° 40001 della Regione Lombardia

